La Finestra
su Montecorvino

Distribuzione Gratuita | Il Mensile di Montecorvino Rovella | Anno 2 - Numero 14 Febbraio 2003

EDITORIALE

"Solo sponsor e notiziole"?

di Caterina Cariello

In questi giorni ho ricevuto una e-mail da una giovane mamma montecorvinese che ha "scoperto" il nostro giornale solo da due mesi.
Dice di aver visto nei mesi scorsi in giro le copie del giornalino ma, fortemente scettica, non ci ha "degnato" nemmeno di uno sguardo veloce…"Pensavo fosse uno dei soliti, pieno di sponsor e notiziole scritte male…"
Beh…, degli sponsor, non possiamo fare a meno…Anzi, un grazie va a coloro che, in cambio di uno spazio pubblicitario sul nostro giornale, ci permettono di pubblicarlo e di distribuirlo gratuitamente…
In quanto alle "notiziole", sin dal primo numero abbiamo evitato di pubblicare cose che possano rischiare di non essere lette…e sono contenta di un risultato sempre migliore. Qualche tempo fa il direttore, il carissimo amico Martino D'Onofrio, mi ha invitata ad essere, nei miei editoriali, meno "celebrativa" del nostro giornale…Forse aveva ragione ma lo scopo del mio editoriale è anche quello di esaminare dall'esterno ciò che avviene intorno e "dentro" il giornale. Quest'esame, molto sinceramente, mi compiace perché ho continue conferme che abbiamo iniziato un lavoro in continua crescita…
La lettera di cui vi parlavo mi ha resa ancora più fiera di tante altre del tipo "vi leggo sin dal primo numero", perché l'autrice è una neo-lettrice ed è gratificante sapere che il numero dei nostri lettori è in crescita…
Dovrà perdonarmi anche questa volta il direttore…ma dovrà prendere in considerazione che ho evitato di riportare i complimenti della lunghissima lettera della meravigliata lettrice…

Aprirà le porte la scuola media a Macchia?

Disaccordo tra genitori e dirigente scolastico

di Martino D'Onofrio

Macchia è lanciata sempre più verso una maggiore autonomia rispetto al Capoluogo.
L'aumento della popolazione fa si che nella frazione più grande del Comune di Montecorvino Rovella ci sia sempre più bisogno di servizi da rendere ai cittadini per evitare spostamenti in centri limitrofi. Dopo l'ufficio Anagrafe, la farmacia (la quale si spera possa aprire i battenti al più presto) e il numero sempre maggiore di esercizi commerciali, hanno fatto di Macchia un piccolo centro con tutti i confort necessari per le esigenze minime dei cittadini. C'è di più, il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Montecorvino Rovella, Prof. Vito Bochicchio , è riuscito a convincere il collegio dei docenti, circa 100, ad istituire...

La Scuola Elementare di Macchia

continua a pag. 4

A Montecorvino seminario per il sostegno ai piccoli comuni

di Angela Cavallaro

"La gestione associata delle funzioni e dei servizi, il sostegno ai piccoli Comuni, una nuova legge per le Comunità Montane. Enti ed Istituzioni a confronto" questo il ricco tema del seminario pubblico tenutosi sabato 8 febbraio 2003 alle ore 9,30 presso la sala convegni dell'hotel Sica in Montecorvino Rovella.
Prestigioso il parterre di ospiti: il dott. Alberto Vitolo, presidente della Comunità Montana Monti Picentini, il consigliere provinciale Corrado Martinangelo, il dott. Eduardo Racca, l'on. Nando Morra, il presidente regionale dell'UNCEM Donato Cufari, il vicepresidente della provincia di Salerno Michele Figliulo, il vicepresidente UPI Rocco Marchese, il sen. Gaetano Fasolino, l'on. Gennaro Mucciolo, il sen. Stefano Vetrano, il presidente della Provincia di Salerno dott.Alfonso Andria e tanti altri illustri esponenti delle amministrazioni locali. Le tante autorità intervenute si sono susseguite nel confronto dibattito alternando soddisfazione e scetticismo per una legge che guarda allo sviluppo dei piccoli comuni attraverso lo stanziamento di ben 20 milioni di euro. Ad aprire con il saluto iniziale è stato il moderatore del dibattito, il dott. Aniello Landi, che ha subito invitato alla parola l'assessore Giuseppe D'Aiutolo, intervenuto in rappresentanza dell'amministrazione comunale ospitante.
L'assessore per primo, seguito poi dagli altri autorevoli ospiti...

continua a pag. 4

A pag. 11

L'Anas conferma: i lavori della Salerno-Reggio ultimati nel 2004

di Sabato De Luca

A pag. 8

Riassetto urbano

di Francesco Spolidoro
La Finestra su Battipaglia

Ci scrivono...

"La Finestra su Montecorvino"
via Vasari, 7 - 84090 Macchia di Montecorvino Rovella (SA)
redazione@lafinestraonline.it

Gentile Redazione,
vivo da anni in Inghilterra, mio padre è venuto a mancare da tempo ed io non sono riuscito a sapere niente, sulle mie origini. Mio nonno Vincenzo nacque a Montecorvino Rovella il 22 Gennaio 1899 e fu responsabile della centrale elettrica SME (Società Meridionale Elettrica) ad Olevano sul Tusciano, dove mio padre Cesare nacque nel 1929. Sono quasi sicuro che se si trova il certificato di nascita di mio nonno potrò risalire anche al mio bis-nonno perchè sul certificato o registrazione sarà documentata la paternità. Sicuramente le origini saranno umili, però che piacere sarà riuscire a sapere chi erano i miei avi, cosa facevano per vivere e dove avevano vissuto, e magari dove sono sepolti.
RingraziandoVi vi invio i miei piu` cordiali saluti.

Donato Positano
e-mail

Gentile Sig. Positano,
in base alle nostre ricerche, suo nonno, il sig. Vincenzo, nacque a Montecorvino Rovella il 22 gennaio 1899 dall'unione di Donato Positano e Rosa Ferrara. All'epoca il suo bis-nonno Donato aveva 31 anni, quindi presumibilmente nacque nel 1867-68, ma non ci risulta che sia nato a Montecorvino Rovella. Aggiungiamo inoltre che nel 1899, sindaco di Montecorvino era il Cav. Gennaro Budetta e che furono presenti alla registrazione della nascita come testimoni i sig. Nunziante Sorrentino (59 anni, possidente) e Gabriele Colangelo (37 anni, messo comunale), entrambi residenti a Montecorvino. Purtroppo non ci è stato possibile reperire ulteriori informazioni, ma chissà…negli scantinati e nelle soffitte si nascondono sempre tanti ricordi, e magari qualche lettore potrà aiutarci...

Gianluca Esposito

Comune di Montecorvino Rovella

Il Sindaco

lì, 20 gennaio 2002

Gentile signorina,

La ringrazio per la cortese citazione, nell'ultimo numero della Finestra, della figura di mio padre Vincenzo, e dell'abnegazione che - nell'ambito dell'ufficio pubblico e dell'attività professionale - mostrò nel corso degli anni difficili dell'ultimo conflitto mondiale.

Mio padre era all'epoca "ufficiale sanitario", vale a dire responsabile della sanità sui territori comunali di Mont.Rovella e Mont.Pagliano, carica cui si accedeva negli anni venti attraverso concorso su base nazionale , e che mio padre ricoprì ininterrottamente per oltre cinquant'anni, sino ai primi anni settanta.

Distinti saluti.

(dott.Alfonso DELLA CORTE)

Gentilissima sig.ra Maddalena D'ONOFRIO
c/o La Finestra
SEDE

La lettera del Sindaco, dott. Alfonso Della Corte

La Finestra su Montecorvino

Mensile registrato presso il Tribunale di Salerno n°22/02 R.V.G. - n°38/02 Cron. del 7 maggio 2002

Anno 2 - Numero 14 Febbraio 2003

"La Finestra su Montecorvino" via Vasari, 7 84090 Macchia di Montecorvino Rovella (SA) Tel. 340.8406805

www.lafinestraonline.it
redazione@lafinestraonline.it
webmaster@lafinestraonline.it

Direttore editoriale:
Martino D'Onofrio

Capo redattore:
Nilde Giaquinta

Segretario:
Antonio Giannotto

Grafica e Impaginazione
Responsabile Web:
Gianluca Esposito

Redazione:
Caterina Cariello
Angela C. Cavallaro
Alessio Di Giuseppe
Diego Di Giuseppe
Maddalena D'Onofrio
Mario Esposito
Carmine Ferraiolo
Elena Picardi
Marilù Pizzuti

Si ringraziano per la gentile collaborazione:
Giovanni Antonio Colangelo
Francesco Corrado
Sabato De Luca
Nunzio Di Rienzo
Raffaele La Rocca
Francesco Spolidoro
Classe III B
Liceo Scientifico di Montecorvino Rov.

Stampa:
OFFSET CENTER PRINTING s.r.l.
C.da Serra, 72 A
84020 Castelcivita (SA)

Un augurio speciale va alla nostra carissima collaboratrice e novella sposa Nilde Giaquinta

la Redazione

Rosticceria
PIZZICO
Via F.lli Rosselli, 68 - Macchia
Montecorvino Rovella (SA)
Tel. 089.981478

CEM
C.E.M. Srl
COMMERCIO MATERIALE
E ATTREZZATURA PER L'EDILIZIA
Deposito: Via Aiello - Tel. e Fax 089 981758
Negozio: Via F.lli Rosselli - Tel/fax 089 981541
MONTECORVINO ROVELLA

Uno sguardo al passato

Montecorvino Rovella nei secoli

Passeggiando nella storia tra cultura, tradizioni e risorse ambientali - I Parte

di Nunzio Di Rienzo

Veduta panoramica di Montecorvino Rovella

Se dovessimo viaggiare nel tempo, in una ipotetica astronave e ci trovassimo per caso a circa 2000 anni fa, saremmo entusiasmati nel vedere scorrere la storia del territorio compreso tra i fiumi Tusciano e Picentino, sino ai giorni nostri.
Nell'89 a.C. il console romano Silla, in località Cupa Silla (tra Giffoni e Fuorni, la tradizione vuole a S. Maria a Vico, come si osserva in un affresco ben conservato nell'omonima Chiesa) distrusse l'ultima residenza della lega nocerina composta dai ribelli picentini. Picenza fu distrutta la seconda volta e gli abitanti furono costretti ad abbandonare i loro insediamenti costieri ed a rifugiarsi sulle montagne circostanti.
Quei pochi superstiti residenti nella nostra zona, furono obbligati ad abitare in piccoli villaggi e a non poter ricostruire più un'unica città, in modo da essere facilmente dominabili in casi di eventuale ulteriore rivolta.
Cominciarono a nascere diversi villaggi (poi chiamati casali e poi frazioni), dapprima sui monti e in luoghi di difficile accesso e poi, in posizioni migliori.
Le case furono costruite in molteplici gruppi, abbastanza distanti gli uni dagli altri; questo complesso fu chiamato "Montecorvino", in ossequio all'abbondanza di corvi sulle alture, e, a questa ipotesi, si ispirò in seguito lo stemma civico.
Il controllo di questi luoghi veniva affidato a nobili, guerrieri e patrizi della città capitale che, impossessatisi definitivamente di quei piccoli nuclei, li trasformarono in tanti staterelli con una propria autonomia, una propria Chiesa ed un proprio territorio.
Montecorvino, per i motivi suddetti, sparso in tanti paghi, era situata in circolo intorno alle falde di un Monte, chiamato Nebulano perché la sua altezza lo proiettava fra le nuvole, alla cui cima era sorta una fortificazione in legno, che durò sino alle soglie del VII sec. d.C. quando fu trasformata in fabbrica nel periodo longobardo.
Ed esordì nella storia cittadina il Castello Nebulano, anch'esso distrutto due volte, nel 1137 da Ruggiero il Normanno e nel 1392 da Alberico di Barbiano.
Nel 1400 sostenne in fatto d'armi, ospitandolo, il Re Alfonso I di Aragona, e, per questo motivo, il nipote Alfonso II, con diploma del 30 gennaio 1494, conferì il titolo nobiliare a ventitré famiglie del luogo, ciascuna delle quali arricchì il proprio casale con palazzi stupendi, abbellì le proprie Chiese ed adottò (per chi non l'aveva) uno stemma attestante la conseguita nobiltà, anche per esternare il maggior prestigio della propria casta nei confronti di quelle di altri casali montecorvinesi.
Ci fu una disputa per affermare la propria potenza e per conseguire alte cariche nel Regno, e, purtroppo, questi furono i motivi scatenanti di una guerra fratricida che ebbe termine soltanto nel 1518, quando fu fatta pace, grazie all'operato di un frate francescano, Bernardino Denza (nativo del Casale Cornea e appartenente alla famiglia Denza, dominante di quel territorio).
Il Castello, grazie alle amorevoli cure di castellani, nel quale amministravano la giustizia, fu funzionante sino alla metà del sec. XVI, allorché venne abbandonato a causa del mancato pagamento, da parte dell'Università, dello stipendio ai predetti castellani, per un dissidio sorto con la Mensa Arcivescovile Salernitana.
Una mente geniale, quella dello scrittore napoletano Francesco Mastriani, vissuto tra il 1819 ed il 1891, ospite della famiglia Maiorini nel casale La Strada nel 1877, vi ambientò un famoso romanzo: "La sonnambula di Montecorvino".
Premettendo, come sopra precisato, che il Castello Nebulano, era già stato abbandonato da più di 300 anni ed ormai ridotto ad un ammasso di ruderi, la forza di penetrazione di questo romanzo nella mentalità del popolino, fu tale e tanta, da far scambiare questa simpatica storiella in storia vera, cosa che ancora oggi dura.
Avvicinandomi al territorio e circoscrivendone sempre più i contorni dall'alto della nostra astronave, vediamo che nel sec. XVI è esteso tra le porte di Salerno e la località Campolongo, oggi nel Comune di Eboli.
Vediamo tanti nuclei abitati, tante Chiese, tanti percorsi principali e di transumanza, che attirano la nostra attenzione; e notiamo, particolarmente in quell'epoca, la nascita di tre Conventi francescani: quello di Santa Maria della Pace (1518) nel Casale Castiuli, quello di S. Maria della Misericordia (1560) nel Casale Pugliano, e quello di S. Maria degli Angeli dei PP. Cappuccini (1591) sulla sommità del Casale dei Ferrari.
Nel verde della località delle Toppole, vediamo sorgere una Chiesa (1623) dedicata alla Madonna dell'Eterno, grazie al rinvenimento di un'icona da parte di un mandriano nel fondo di una vallata.
Dove ora troviamo la Chiesa, la Madonna fece nevicare nella terza domenica di agosto per tracciare sul terreno le dimensioni del Santuario che doveva sorgere.
Nel Casale Rovella, già grandioso per la presenza del Duomo dei SS. Apostoli Pietro e Paolo (1274), Chiesa madre e Sacra Collegiata, vediamo sorgere il Conservatorio di Santa Sofia (1719) delle suore carmelitane, grazie alla donazione fatta tramite testamento da una nobildonna, ed alla donazione di case diroccate della famiglia Carrara. Nel 1794 ospitò Luisa Sanfelice, casuale patriota della Repubblica Partenopea nel 1799.
Non possiamo non soffermarci sul Casale Gauro, distante in linea d'aria, di poco dal Casale Rovella. Questo casale, che nel sec. XV fu aggregato al Gastaldato di Giffoni, diede i natali a tre grandi personaggi, Luca Gaurico, Pomponio Gaurico e Gian Camillo Gloriosi, umanisti, astronomi, matematici, ecc… che tanto lustro diedero alla loro terra, proiettandola nei migliori salotti del sapere dell'epoca. Nel 1816, Gauro ritornò alla madre generatrice, Montecorvino Rovella.
Nel Casale La Strada (via Iorio – via Diaz) notiamo una bellissima villa, della famiglia Pico (sec. XII), dapprima piccolo castello, ove ebbe i natali Fra Giovanni da Montecorvino (1247 – 1328), primo evangelizzatore d'Oriente, primo Arcivescovo di Pechino e Legato Apostolico.
Nel 1820, il territorio comincia a restringersi, ai sensi di una legge del 1 maggio 1816, emanata da Ferdinando I di Borbone, si separa il Casale di Pugliano, assumendo il nome di Montecorvino Pugliano; nel 1911 un'altra fetta di territorio se ne va con la nascita del Comune di Pontecagnano Faiano; un'altra fetta ancora con la nascita del Comune di Battipaglia nel 1929, ed infine, nel 1990 con la nascita del Comune di Bellizzi.

Aprirà le porte la scuola media a Macchia?

Disaccordo tra genitori e dirigente scolastico

di Martino D'Onofrio

continua da pag. 1

...la scuola media a Macchia, tale decisione è stata poi approvata dal Consiglio d'Istituto. Questa decisione sembrerebbe una bella notizia se consideriamo le premesse di cui sopra, ma non e così! Infatti, pare ci sia una diatriba in atto tra il Preside e alcuni genitori di Macchia interessati. Mettendo a confronto le due motivazioni, potrebbe saltare questo importantissimo progetto. Da un lato il Preside ritiene che la scuola media a Macchia sia un'opportunità unica e che forse non si ripeterà. Inoltre un altro elemento vantaggioso sarebbe quello didattico e formativo per una continuità e una crescita migliore per i ragazzi. Ancora, l'eliminazione del trasporto rappresenterebbe poi la fine di un disagio di non poco conto. Ci sono poi degli aspetti negativi, comunque da valutare e sostenuti dai genitori stessi. Da un lato la mancanza di aggregazione tra i ragazzi di Macchia e quelli di Montecorvino, un fatto non trascurabile vista anche l'età. Dall'altro nella struttura destinata alla scuola media, cioè l'attuale scuola elementare, manca la palestra necessaria per poter svolgere attività fisiche: ma questo inconveniente può essere ovviato dall'impegno dell'Amministrazione Comunale, (speriamo) di provvedere almeno a costruire un campo di pallavolo visto che lo spazio intorno non manca. Infine, i genitori lamentano un altro problema da non sottovalutare e cioè l'imposizione del tempo prolungato a questa classe che dovrebbe nascere. Questa coazione non trova d'accordo tutti, visto che molti ragazzi svolgono attività pomeridiane, come scuola di musica, scuola calcio, nuoto ecc. e i genitori vorrebbero la possibilità di scelta per far coltivare ai propri figli questi interessi. Il Preside dal canto suo dice che una struttura come quella di Macchia dovrebbe funzionare 12 ore al giorno e non solo quelle poche ore al mattino; in più se poi alcuni ragazzi vogliono il prolungato, altri no, altri ancora il bilinguismo, non ci sarebbe più la possibilità numerica per la formazione di una classe. Questa disputa creata ha portato solo 7 ragazzi di Macchia ad iscriversi nella frazione; gli altri hanno preferito fare l'iscrizione a Montecorvino. Queste beghe nate possono far saltare una conquista necessaria per la crescita, lo sviluppo e la maggiore autonomia della frazione Macchia. L'auspicio e che si trovi un punto di incontro che possa soddisfare sia l'esigenze del Dirigente Scolastico che quelle dei genitori tutti.

A Montecorvino seminario per il sostegno ai piccoli comuni

di Angela Cavallaro

continua da pag. 1

...ha sottolineato l'importanza di una stretta cooperazione soprattutto tra i piccoli comuni montani.

"Le realtà montane si trovano costrette ad affrontare peculiari problematiche sconosciute ai grossi comuni cittadini".

Anche per questo sono nate le Comunità Montane: per sostenere, amministrare e coordinare tra loro i piccoli comuni. All'intervento dell'assessore è seguito quello del consigliere provinciale, nonché dirigente regionale UPI, Corrado Martinangelo, invitato a presiedere a tale seminario.

Il consigliere ha illustrato sommariamente le iniziative legislative a sostegno dei piccoli comuni; dalla vecchia legge sulla montagna (l. 97/94) si è passati, attraverso vari interventi riformatori, a prevedere una gestione associata dei piccoli comuni con la legge appena approvata alla Camera.

"Si delinea una nuova visione dello stato delle autonomie; la regione diviene il parlamento locale a cui affidare una più ampia funzione legislativa, soprattutto in materia di Comunità Montana. Alla provincia una funzione di indirizzo e agli enti periferici quali i comuni e le Comunità Montane, una più ampia amministrazione".

Il consigliere Martinangelo ha concluso il suo intervento auspicando un forte ridimensionamento dell'intera normativa in materia di piccoli comuni ed esprimendo grande fiducia per i risultati positivi a cui questa nuova legge mira.

L'intervento seguito è stato quello del dott. Eduardo Rocca, dirigente settori enti locali della Regione Campania. Il dott. Rocca ha mostrato scetticismo in merito all'attuazione delle finalità ambite da questa nuova legge. Egli ha illustrato quelle che, a suo avviso, sono le contraddizioni contenute in tale testo legislativo. Innanzitutto la definizione di territorio montano come quello costituito da rilievi montani non inferiori a 600 metri s.l.m. ma, ribatte Rocca, senza indicare quale deve essere l'estensione territoriale di tali rilievi affinché possa configurarsi un territorio montano.

In secondo luogo la definizione di comune montano delineato dalla legge come quel comune costituito per il 70% da montagne, una tale affermazione è stata bollata di contraddittorietà dal relatore.

In terzo luogo la definizione di Comunità Montana come unione di comuni montani o parzialmente montani, anche in questo il dott. Rocca manifesta la sua perplessità per la mancata definizione di comune parzialmente montano.

Per tutte queste contraddizione il dott. Rocca conclude il suo intervento mostrandosi poco fiducioso nella buona riuscita di questo provvedimento.

"Con essa lo Stato legifera per le Comunità Montane contrastando la vecchia legge sulla montagna in cui la competenza sulle comunità veniva affidata alle regioni, si crea così un conflitto di competenza che finisce per vanificare ogni sforzo compiuto a sostegno dei piccoli comuni".

L'on. Nando Morra, segretario regionale lega delle autonomie locali, ha improntato il suo discorso sul crescente fenomeno del federalismo inteso, tuttavia, come Governo partecipato del territorio, con una competenza regionale rinnovata alla luce di una cooperazione con le altre istituzioni minori quali la provincia, i comuni e le comunità montane.

Si accresce così il ruolo delle istituzioni minori. Si sono susseguiti tanti altri interventi tra cui quello del presidente della Provincia di Salerno Andria e del sen. Fasolino i quali hanno rinnovato l'impegno delle istituzioni a tutela delle piccole realtà locali che in Italia rappresentano il 73% dei Comuni con una popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

Pillole

Progetto Schola

di Marilù Pizzuti

L'Università di Salerno, attraverso il Progetto Schola (finanziato dall'Unione Europea - Fondo Sociale Europeo tramite il MIUR nell'ambito del Programma Operativo Nazionale - Asse III, Misura III. 5, Azione Orientamento), supporta i suoi studenti e laureati con un'offerta articolata di azioni di orientamento in entrata, in itinere e in uscita. Quest'ultima, denominata "*Iniziativa Itaca*", si struttura in sei attinità, tra le quali due sono mirate all'acquisizione di metodolgie di progetto, attraverso la partecipazione a corsi compatti, con borsa di studio: l'attività *Magna Grecia* di cui è responsabile il prof. Mauro Caputo prevede un corso, denominato *Creazione d'impresa*, della durata di 200 ore, e l'attività *Trotula*, di cui è responsabile la prof. Maria Rosaria Garofalo, prevede un corso, denominato *Progetti di "impresa al femminile"* per lo sviluppo locale, della durata di 150 ore di lezioni, project work e visite aziendali.

I rispettivi bandi per accedere alla selezione sono disponibili sul sito dell'Università di Salerno - Ripartizione I "Didattica e Ricerca"- Ufficio di Diritto allo Studio - CAOT - "Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato" - Via Ponte Don Melillo 84084 Fisciano (SA).

La braciola montecorvinese in tv

di Maddalena D'Onofrio e Marilù Pizzuti

Su Lira TV sta andando in onda il programma "Una provincia da gustare", una rubrica curata da Enzo Landolfi e patrocinata dall'Assessorato alle Politiche Comunitarie della Provincia di Salerno. Per realizzare tale programma, il dott. Landolfi gira con la sua troupe nei vari paesi della provincia per scoprire l'arte e la tradizione culinaria dei paesi visitati. Lo scopo di questa iniziativa è quello di recuperare e valorizzare antiche ricette della tradizione popolare, affinché nel tempo non vengano dimenticate. Infatti, spesso i segreti delle massaie non vengono riportati nei ricettari, ma tramandati di madre in figlia in forma orale. Sabato 25 gennaio, il dott. Landolfi è stato nel nostro paese per registrare una delle 77 puntate della rubrica che andrà in onda la prossima primavera. Sabato pomeriggio, dopo l'intervista al sindaco, con Enzo Landolfi siamo state a "passeggio" per le strade del nostro paese a riprendere con un cameraman i luoghi caratteristici di Montecorvino come Via Diaz, Palazzo Pico, il Monumento ai caduti e l'antica fontana di fronte al comune. Poi ci siamo spostati nell'aula "Pasquale Budetta" dell'ex Pretura dove la Pro loco ha allestito dei tavoli per esporre i prodotti caratteristici delle nostre colline: il vino delle cantine Monte Pugliano, l'olio di oliva, la specialità dell'oleificio Toriello "l'olio al limone", e preparare la nostra ricetta: la braciola montecorvinese arrotolala e chiusa con "u fierr flat". A svelarci gli ingredienti e ad illustrarci la preparazione dettagliata dell'esclusiva ricetta, sono state le signore Italia e Teresa, mentre il sig. Di Rienzo ha richiamato alla mente alcune vicende storiche del nostro paese, come ad esempio il perché del detto "arrotolata con il ferro filato". Mentre l'odore della braciola in coltura riempiva tutta la stanza, il sig. Vincenzo Muro ha recitato una piacevole e simpatica poesia sul nostro paese. Ormai, la braciola pronta per essere mangiata, viene servita ai presenti. Tutto si chiude con il saluto dei conduttore, del presidente della Pro Loco Angellotti, e uno sguardo anche sul nostro giornale. Questa trasmissione mette a confronto le tradizioni di vari paesi e anche Montecorvino ne fa parte; infatti altre persone potranno vedere il nostro bel paese e cucinare e gustare la braciola montecorvinese.

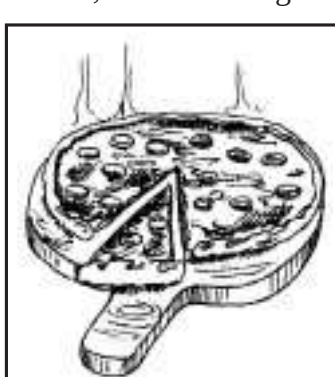
Le riprese di "Una provincia da gustare", in onda su Lira Tv

"Scrivere giovane"

Concorso letterario per gli studenti delle scuole superiori

di Mario Esposito

Arriva l'occasione che tanti giovani della provincia di Salerno aspettavano da tempo: la Casa Editrice Noitrè di Battipaglia ha indetto il primo concorso letterario "Scrivere giovane", la cui partecipazione è rigorosamente gratuita, rivolto a tutti gli studenti delle scuole medie superiori della nostra provincia.
Il concorso, a cui aderisce anche il Liceo Scientifico di Montecorvino Rovella, nasce dal desiderio di avvicinare i giovani alla letteratura, calandoli in prima persona nel mondo della "scrittura" e coinvolge gli stessi docenti, chiamati a scegliere all'interno del proprio istituto i racconti più belli da inviare al concorso.
Gli elaborati potranno essere di lunghezza variabile e a tema libero, purché in tutto non si superino le 18000 battute per istituto; la commissione giudicatrice, composta dagli editori stessi e da esponenti della cultura locale, valuterà poi il tutto, scegliendo gli elaborati di sedici istituti e assegnando ad ognuno di essi dieci pagine di un'antologia pubblicata per l'occasione.
Il termine entro cui dovranno pervenire gli elaborati (a mezzo posta o a mano in sei copie su carta formato A4 e su floppy-disk) alla sede della Noitrè, in via Caserta,18 a Battipaglia, è fissato per il prossimo 15 marzo.
La cerimonia di premiazione si terrà a fine maggio ed ogni scuola riceverà una targa di partecipazione e una valigetta contenente le opere della Noitrè.
Un'altra iniziativa, quindi, che dimostra come sul nostro territorio ci siano tante realtà in fermento che lavorano costantemente per risollevare le giovani generazioni dal torpore che sembra aver tolto loro ogni stimolo. Invitiamo perciò tutti a prendere carta e penna e a far sentire la propria voce, perché iniziative di questo genere non cadano nel vuoto e perché non si dica più che "non esistono più i giovani di una volta!".
Per qualsiasi informazione: tel. 0828/308592.



Pizzeria
da MATTEO
via F.lli Rosselli, 302
Macchia di Montecorvino Rov.
Tel. 089 981109

ORTOFRUTTA
D'Auria Gerardo
Via Fratelli Rosselli 81
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)
Via Cavour
Montecorvino Rovella
Tel. 089.981343 - Cel. 338.5610885

La pagina del Liceo

La controtendenza: la Scuola Medica Salernitana

Classe III B

L'idea teoverticistica caratterizzante il medioevo comportò, nella articolazione della mentalità diffusasi. lo sviluppo di movimenti quali l'ascetismo e il misticismo. L'ascetismo implicava, nella vita dell'uomo, pratiche di digiuno, isolamento, meditazione e preghiera, per il raggiungimento della perfezione inferiore e per il distacco dal mondo e dagli istinti. Più vicino alla visione religiosa del mondo è il misticismo che è la tendenza ad intensificare nella vita l'esperienza diretta del divino e del soprannaturale, annegando nell'infinità di Dio. Queste tendenze ponevano come norme da seguire la mortificazione del corpo e la cura dell'anima: "La visione ascetica porta al disprezzo del mondo e della vita terrena, vista come cumulo di sofferenze e come qualcosa di inconsistente e passeggero, dominato dall'incombenza della morte." (De contemptu mundi; di Lotario Segni). Non bisogna credere che tali tendenze esauriscano tutto il quadro del Medioevo. Abbiamo un esempio nella filosofia Scolastica e in Tommaso D'Aquino in cui si cerca di comprendere e spiegare il mondo in un sistema unitario. Guglielmo d'Occam afferma l'autonomia della logica della fede e l'utilizzo di questa per conoscere la natura. San Benedetto, con la sua regola "ora et labora", auspica una partecipazione alla vita produttiva. San Francesco esalta la bellezza del creato perché "porta significazione del Creatore". Nel tardo medioevo col "Romanzo della rosa " si è in contrasto con l'idea di mortificazione del corpo e addirittura nel "Decameron" di Boccaccio emerge una visione completamente naturalistica. Altro esempio si ha con la poesia goliardica che si collega al filone connesso con lo spirito del carnevale. Quest'ultima, al contrario, demistifica, sostituisce ai nobili e seri valori costituiti, l'elemento «materiale-corporeo» che corrisponde ai bisogni elementari dell'uomo. Anche la scienza veniva penalizzata nel contesto medievale, anzi in Europa si parla di pseudo-scienza. In mancanza di un metodo scientifico e di sufficiente senso critico, spesso convergevano nelle definizioni della scienza il dato esperienziale e quello immaginario, senza che tra essi ci fosse una distinzione. Ed è in questo periodo che sorge la Scuola Medica Salernitana. Essa ebbe carattere laico, anche prima che i concili proibissero ai monaci l'esercizio della medicina. La Scuola Medica di Salerno fu il primo centro di cultura non controllato dalla Chiesa e divenne talmente rinomata da essere considerata la prima università d'Europa. Raggiunse il massimo splendore nel XII-XIII secolo e fu definita "città ippocratica". Infatti, in questi luoghi, furono tradotti dall'arabo in latino i testi di medicina degli antichi scienziati greci, rendendoli accessibili nuovamente agli studiosi occidentali. Notevole sulla formazione delle basi di questa scuola fu l'influenza araba da cui si attinsero elementi all'autorità di studiosi quali Avicenna, Averroè e Rhazes. Tipico della medicina araba era l'interesse per l'astrologia e cioè la tendenza a spiegare le malattie umane facendo ricorso alle influenze degli astri. Inoltre questa scuola era molto all'avanguardia in anatomia, infatti fu la prima in cui si operò il cranio e si effettuarono le prime suture di vasi sanguigni. I suoi medici furono esperti conoscitori di piante, classificate negli "herbari" dell'epoca e delle loro funzioni farmacologiche e l'importanza nell'alimentazione. La scuola era aperta anche alle donne che la frequentavano sia come studentesse che come insegnanti ed una di esse fu Trotula de Ruggiero. Questa fu un'altra delle innovazioni che portava la scuola poiché nel medioevo la donna veniva particolarmente disprezzata soprattutto per la professione della prostituzione. Se ne ha testimonianza in un testo del XIII secolo del domenicano Umberto de Romans intitolato "Prediche alle donne del XIII secolo": «La conversazione della donna è come fuoco...La donna si impadronisce della preziosa anima dell'uomo...I più forti, come Davide e Salomone, sono stati rovinati da questa donna...La donna accoglie qualunque maschio...Per persuaderle al pentimento ci sono tre elementi della Bibbia: prostituta torna da me e ti accoglierò (Geremia Cap. III); ti mostrerò la punizione delle meretrici e le dieci corna della bestia la odieranno e ne mangeranno le carni (Cap. XVII dell'Apocalisse); l'esempio della Santa Maddalena che dopo la prostituzione si convertì ad una vita di penitenza».

Emanuele De Rosa
Christian Lamberti
Fioravante De Sio
Domenico Cinelli
Gianluca Merola
Gerardo Vivone

A scuola di legalità

Gli alunni del Liceo incontrano i Carabinieri

di Mario Esposito

Si è tenuto lo scorso 5 febbraio, presso l'auditorium della scuola Media "R. Trifone" di Montecorvino, il primo di una serie di incontri, organizzati dal Liceo Scientifico di Montecorvino Rovella, tra gli alunni delle classi III e IV del liceo e l'arma dei Carabinieri, tesi a promuovere l'educazione alla legalità tra i più giovani.

A farsi portavoce dell'Arma il cap. Antonio Fiorillo, che, grazie anche ai documenti audiovisivi mostrati, dopo aver illustrato brevemente l'opera di prevenzione e repressione dei reati da parte dei Carabinieri, ha risposto alle domande degli studenti, curiosi di approfondire le proprie conoscenze tanto sull'operato dei Carabinieri sul territorio quanto in materia legale e penale.

Un altro interessante progetto del Liceo Scientifico di Montecorvino, che ancora una volta si segnala per l'interesse nelle attività extrascolastiche volte al miglioramento, non solo culturale, ma anche umano dei suoi alunni.

Quanti degli alunni della foto frequentano ora il Liceo Scientifico di Montecorvino Rovella?

La Finestra su Bellizzi

Nuove gare d'appalto per le imprese

di Diego Di Giuseppe

Il Comune di Bellizzi ha pubblicato un nuovo bando di gara relativo alla ristrutturazione e ampliamento della scuola materna in rione Parisi e alla sistemazione delle adiacenze in via Manin e in via Marsala. Il disciplinare di gara con le norme integrative del bando, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, sono a disposizione dei concorrenti presso la sede del Comune di Bellizzi nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 8,30 alle 13,30. Il disciplinare di gara è anche consultabile al sito internet *www.comune.bellizzi.sa.it*, con l'avvertenza che farà comunque fede il testo depositato presso la sede del comune. Nel caso in cui la ditta partecipi ad entrambe le gare, la documentazione andrà prodotta, a pena di esclusione, separatamente per ciascuna di esse. Il termine per il ricevimento delle offerte scade il 5 marzo 2003, alle ore 12,00. Le stesse offerte dovranno essere trasmesse al Comune di Bellizzi, via Manin, 23 - 84092 Bellizzi.

La prima gara si svolgerà in un' unica seduta il giorno 6 marzo 2003 alle ore 9,00; la seconda si svolgerà nelle due sedute del 7 marzo 2003 alle ore 9,00 e del 18 marzo 2003 alle ore 11,00. Tutte le gare avranno luogo presso la casa municipale.

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria, pari al due per cento dell'importo dei lavori costituita alternativamente da versamento in contanti o da fideiussione bancaria-polizza assicurativa.

I soggetti ammessi alla gara sono le imprese singole o imprese riunite o consorziate, le imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, nonchè concorrenti con sede in altri stati membri dell' Unione Europea.

Il bando integrale e i relativi disciplinari sono in distribuzione presso lo sportello Urp in via Manin, 23.

La scuola materna in Rione Parisi

Opportunità per giovani disoccupati

Selezione per 5 assistenti di piscina a Bellizzi

di Mario Esposito

Il centro sportivo E. Berlinguer, col patrocinio del comune di Bellizzi, ha indetto un bando di selezione per l'ammissione al corso di istruzione e formazione di 5 giovani disoccupati/inoccupati come assistenti di piscina.

Il corso è finalizzato alla formazione di figure professionali con i compiti di supportare tecnici e istruttori dell'impianto sportivo relativamente alla disciplina del nuoto, gestire i rapporti con l'utenza, coadiuvare i soci nelle discipline del nuoto con idonea attività di assistente di vasca e supportare le iniziative promozionali relative sempre alla disciplina del nuoto.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono l'età compresa tra i 16 e 18 anni e la residenza nel comune di Bellizzi; ci sono poi titoli di preferenza per persone appartenenti a categorie sociali particolari (orfani, figli di invalidi, ecc.) e per persone con situazioni economiche poco fortunate.

Inoltre saranno avvantaggiati i partecipanti al concorso la cui età si avvicina maggiormente al minimo dei requisiti, cioè i più vicini ai 16 anni.

Il corso sarà suddiviso in 300 ore di attività pratica e si svolgerà dal prossimo 5 marzo al 30 giugno.

La partecipazione sarà obbligatoria per almeno il 70% sul totale del corso ed è prevista una borsa di formazione, per chi assolve la frequenza obbligatoria, di 450 €.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere presentate entro e non oltre il 22 febbraio a mano o con raccomandata A/R e le graduatorie saranno esposte dalle ore 12 del 28 febbraio.

Al termine del corso sarà rilasciato ai partecipanti un attestato di merito.

Una buona occasione per i giovani disoccupati bellizzesi che potranno usufruire di una nuova iniziativa per incrementare le proprie possibilità di ingresso nel mondo del lavoro, grazie alla sensibilità del comune di Bellizzi.

Per i modelli di domanda o per qualsiasi informazione basta rivolgersi alla direzione del centro sportivo Berlinguer o all'ufficio U.R.P. presso il Comune, oppure telefonare ad uno dei seguenti numeri: 0828.358026; 800.218914.

La Finestra su Battipaglia

Riassetto urbano

di Francesco Spolidoro

L'ampio spazio compreso tra via Volturno e il vecchio stadio Sant'Anna si trasforma, quasi tutti i giorni, in un mercato di prodotti ortofrutticoli, caseari e dolciari.
Scendendo verso via Garigliano si può trovare, invece, un vasto settore destinato alla vendita di tessuti e stoffe, articoli per la casa e abbigliamento maschile e femminile. Un gran numero di commercianti, massaie, studenti o semplici curiosi, vivacizza con la sua presenza tutta la zona e le imprime una carica di dinamismo. Quando però il mercato chiude e tutti iniziano a ritirarsi, quest'ampia zona resta sola e silenziosa. Questo spazio vuoto, circondato da una cortina di palazzi, sembra allora assomigliare a quelle piazze strane e inquietanti, tipiche delle tele di De Chirico.
Questa area, infatti, dal primo pomeriggio fino al mattino seguente, vive separata dal resto della città. Non si integra con la dinamica via del Centenario e non può essere utilizzata in alcun modo dai cittadini, se non come temporaneo parcheggio per auto.
Non vi sono negozi, tranne che su viale Kennedy, e l'illuminazione è insufficiente.
Vi sono poche panchine, pochi alberi ed aiuole ed i marciapiedi o non sono adeguati o mancano del tutto.

Il mercatino rionale di Battipaglia

Sarebbe opportuno perciò un adeguato arredo urbano di tutta quest'area ed una migliore sistemazione della segnaletica e del manto stradale. Una parte del traffico potrebbe essere deviata in questa zona per alleviare la pressione che grava su via Gonzaga e piazza San Francesco.
Al mattino la circolazione automobilistica dovrebbe essere sospesa per consentire lo svolgimento del mercato rionale. L'ampliamento della pubblica illuminazione farebbe aumentare il numero dei passanti con evidente vantaggio per tutti gli esercizi commerciali posti su viale Kennedy, via Avellino e via Aosta. Con l'aumento della circolazione automobilistica e pedonale, tutta l'area suddetta si integrerebbe pienamente con via del Centenario e con gli altri quartieri della città.
L'attuale amministrazione Comunale, sempre attenta alla valorizzazione di tutti i vari rioni, sta già facendo i primi passi in questa direzione. Viene concretamente valutata, infatti, la possibilità di abbattere un palazzo semidiroccato sito in via Garigliano, allo scopo di dare maggiore visibilità alla zona in questione e di utilizzare meglio lo spazio disponibile.
Da parte nostra la incitiamo a continuare quest'opera di riassetto urbano che certamente sarà molto apprezzata dalla cittadinanza e andrà anche a vantaggio degli esercizi commerciali fissi, di quelli ambulanti e di tutti i residenti della zona.

"Tre sette con il morto"

In scena l'usura ma con sana ironia

di Caterina Cariello

Il teatro è espressione di sensibilità artistica e culturale e quando si accompagna alla sensibilità verso il sociale e si riesce a portare sul palco gravi problematiche intrise di comicità e ironia, il tutto si rivela massima espressione di talento.
Giovedì 6 febbraio, presso il Cinema Garofalo, è stata presentata dall'Associazione Culturale "Marcello Mastroianni", la compagnia teatrale Avalon che ha rappresentato la commedia comica in due atti "Tre sette con il morto" di Gerry Petrosino.
Il tema centrale è l'usura. Un tema difficile da interpretare con ironia senza cadere nella superficialità e nella banalità. Gerry Petrosino, con questa commedia, mette in scena una cruda realtà ma, con abile vena ironica, riesce a far percepire appena allo spettatore dove finisce il "comico" e comincia il "serio". Sembra un tutt'uno e tra le risate che suscitano le battute, lo spettatore attento si accorge che è un "riso amaro"…
Si avverte che la struttura della commedia è stata studiata per tenere sotto controllo quel che vuole essere una commedia comica, trovando il giusto compromesso con il grave tema affrontato. Lo spettatore deve ridere, ma deve riflettere, e poi ancora dimenticare e di nuovo confondersi tra la realtà e la scena, tra la realtà ad occhi aperti e il "sogno" del protagonista. Ma, come Alberto (il protagonista interpretato dallo stesso Gerry Petrosino) quando si sveglia, lo spettatore, quando ha ripreso a ridere e a dimenticare, si ritrova di nuovo nella realtà pungente, ancora drammatica, ancora ironica!
Il giovane autore, battipagliese, che ha già esordito con un suo precedente lavoro, "Parcheggio custodito", andato in scena con grandi soddisfazioni e plausi, si è avvalso della regia di Gaetano Troiano che ha "intessuto" con l'abilità eterogenea e precisa del regista e dell'attore, le sottili maglie della commedia. Fondamentale per la riuscita del lavoro l'interpretazione degli altri attori della compagnia, Giulia e Ilaria Sielo, Assunta Marino e Mimmo Di Lascio, e ancora Pasquale Galdi, Nikola Tsesmelis, Alfonso Rubini, Giulia Casella e Eduardo Di Lorenzo.
Prima di aprire il sipario sulla scena, c'è stata l'assegnazione del Primo Premio Ugo Braca: una bellissima maschera in argento massiccio, creazione orafa di Ketty e Mario Melara che hanno creato anche i gioielli indossati dagli attori.
Il premio, legato alla compagnia teatrale, dedicato al prof. Ugo Braca che, come molti ricorderanno, ha dato impulso all' attività teatrale a Battipaglia, è stato assegnato al giovane sacerdote della Parrocchia Santa Maria della Speranza, Padre Ezio Miceli. Un ringraziamento simbolico a Padre Ezio per tutto l'impegno e l'amore disinteressato che sta donando a Battipaglia.
Le tele che sono state ammirate in scena sono realizzate da una giovanissima pittrice battipagliese, Angela Arena. La colonna sonora è stata composta dai Don Kazù, gruppo musicale, anch'esso battipagliese.
Vi ho appena illustrato un esempio completo e tangibile di un territorio impegnato su vari fronti…Un territorio che ha ancora tanto da imparare e da trasmettere…!

Pasticceria Renata
Via F.lli Rosselli - Tel. 089.981470 Macchia di Montecorvino Rovella

Nuovi Locali! + Scelta + Convenienza!
Da oggi anche MACELLERIA
Supermercato Coop MACCHIA
Associato SIGMA
…per risparmiare sulla tua spesa
Macchia di Montecorvino Rovella
Via F.lli Rosselli, 74/76 Tel. 089/981302

27 Gennaio 2003...giorno della memoria

"...perchè non si dica che non è mai accaduto"

di Angela Cavallaro

Il 27 gennaio 2003 è stato ricordato come il giorno della memoria.
Esattamente 57 anni fa, il 27 gennaio del 1945, furono aperti i cancelli di Auschwitz e fu possibile mostrare al mondo intero e ai tedeschi negazionisti le prove di quei massacri, di quell'olocausto che molti, ancora oggi, dicono non sia mai avvenuto.
In questo giorno la prima rete RAI ha trasmesso, in tarda serata (vista la durezza delle immagini), le testimonianze di due ebrei sopravvissuti allo sterminio di Auschwitz. Un uomo e una donna che raccontano le drammatiche scene della deportazione, dell'uccisione di milioni di ebrei in quelle maledette docce e della crudele scena della cremazione dei cadaveri.
Ogni uomo che entrava in quei lager veniva sottoposto ad ogni sorta di violenza morale e fisica.
Tutto era finalizzato ad annullare ogni identità. Si iniziava con quel contrassegno, il numero di matricola tatuato sul braccio, e da quel momento il nome era cancellato; poi si passava alla rasatura della testa e del corpo per finire con le atrocità, le torture e la morte. Questi uomini sopravvissuti allo sterminio raccontano all'umanità la pena di migliaia di bambini costretti ad imparare il loro nuovo nome, quel numero, per poter rispondere all'appello. Tanti di loro venivano scelti come cavie per gli esperimenti del medico degli orrori.
La scena più crudele, quella che mi ha costretta per un attimo a chiudere gli occhi, è stata quella dei forni crematori.
I tedeschi, durante la guerra, non hanno mai negato la deportazione ma per anni hanno nascosto lo sterminio di milioni di persone. I cadaveri ammucchiati in quelle stanze finivano in quei grossi forni; a trasportarceli erano i loro stessi compagni, magari familiari, coloro i quali avevano condiviso le stesse crudeltà.
Non oso immaginare il tormento di quegli uomini costretti a quel macabro lavoro sperando in un po' di cibo o in qualche tortura in meno, ignari della fine loro riservata. Sì, perché tutti quelli che avevano conosciuto questo segreto erano destinati a morire, non si poteva rischiare di far conoscere al mondo le modalità con cui i cadaveri venivano liquidati.
Alla fine della guerra, quando la liberazione era ormai alle porte, in tutti i campi di concentramento i forni vennero distrutti, fatti saltare con chili di esplosivo.
Solo ad Auschwitz i sovietici hanno trovato quel 27 gennaio le prove dello sterminio e la spiegazione alla sparizione di milioni di deportati.
E' giusto guardare al futuro, è lì che dobbiamo indirizzare le nostre forze ma ricordare quanto accaduto può arricchirci, rafforzare la nostra dignità ed il rispetto per ogni essere umano, per quanto diverso possa apparire ai nostri occhi.

Ombre cinesi

di Francesco Spolidoro

Henry Ford, fondatore della omonima fabbrica di automobili, era solito dire ai giornalisti che lo intervistavano: «i nostri clienti possono scegliere l'auto del colore che preferiscono, purché sia il nero». Utilizzando per la prima volta la catena di montaggio, questo geniale imprenditore americano era riuscito a vendere, nei primi anni '20 ben 18 milioni di auto modello T, tutte dello stesso colore. Giunto al culmine della potenza e della fama, mai avrebbe immaginato che il primato conquistato dall'industria americana sarebbe stato insidiato prima dal Giappone e infine dalla Cina, sul finire del '900.
Ai suoi tempi infatti, i cinesi emigrati in America erano destinati ai lavori più pericolosi e disagiati. Vi erano cinesi nelle miniere, nelle costruzioni di strade e ferrovie, nelle pulizie delle fognature e nella pulizia delle stive di navi e transatlantici. Anche le donne, giovani o anziane, che li seguivano erano destinate ai lavori più umili e faticosi, oppure erano impiegati, per pochi centesimi al giorno, nelle infernali lavanderie e stirerie a vapore, dove la temperatura, d'estate e d'inverno, era altissima.
Questi poveri emigrati vivevano in tuguri e scantinati malsani e sovraffollati situati nei quartieri più degradati di San Francisco, Los Angeles e New York. Inoltre erano sotto la minaccia di organizzazioni criminali che li taglieggiavano per riscuotere una parte dei loro guadagni.
I cinesi, stringendo i denti, riuscirono tuttavia ad emergere dai bassifondi. Con il denaro messo da parte, aprivano una piccola lavanderia, un negozietto o nei casi migliori un piccolo ristorante, dove proponevano ai propri connazionali le ricette tipiche della cucina cinese. La gran parte dei cinesi emigrati in America non ritornò più nel suo paese. La situazione politica in Cina era caratterizzata da guerre civili tra nazionalisti e comunisti e da resistenza armata contro i giapponese che occupavano una parte del paese.
Dopo la seconda guerra mondiale, l'ascesa al potere dei comunisti, riuscì a migliorare la situazione economica del paese, ma il vero e proprio balzo in avanti della Cina, si è avuto sul finire del '900, con l'ascesa al potere di un gruppo dirigente molto deciso e pragmatico. Obiettivo del nuovo regine cinese è stato quello di portare il paese ai primi posti dell'economia mondiale, dato che le possibilità ci sono e alcuni mutamenti geopolitici ed economici, già in atto, faciliteranno questo programma di espansione.
Secondo molti economisti, infatti, il centro dell'economia mondiale si sposterà nella seconda metà del ventunesimo secolo, dall'Oceano Atlantico all'Oceano Pacifico. Tutti i paesi che sboccano sull'Oceano Pacifico, si troveranno quindi in vantaggio rispetto a quelli dell'Atlantico.
Inoltre il mercato cinese costituirà un formidabile sbocco per la produzione industriale del Giappone, degli Stati Uniti e dell'India. Il peso economico della Cina nel mondo, come si vede, andrà sempre più aumentando.
Per assecondare lo svolgimento di questo programma si è avuta da diversi anni una progressiva liberalizzazione dell'economia e un ridimensionamento del ruolo del partito comunista sulla società cinese, anche se non si può ancora parlare di democrazia parlamentare e di effettiva libertà politica e religiosa.

SUD COOP CARNI
84091 Battipaglia Via Fogazzaro, 23 - 25
per mangiar sano
Da noi troverete
carni italiane selezionate e controllate,
salumi di produzione propria,
cibi cotti da asporto e
tante altre specialità.
Vi aspettiamo!

La processione degli usurai di Montecorvino Rovella di Pompeo D'Aiutolo

di Giovanni Antonio Colangelo

Metastasio, quel poeta che mi perseguita!, scriveva che la "fede degli amanti" è come l'araba fenice:

che vi sia, ciascun lo dice;
dove sia nessun lo sa (Adriano in Siria).

Già, l'araba fenice!!! Per quanto abbia ricercato, non sono riuscito a sapere che cosa o chi sia e dove abiti. Secondo alcuni sarebbe stata la *fenice*, "uccello favoloso dei deserti della Libia e dell'Etiopia, grande come un'aquila, che viveva per molti secoli. Era unica e non poteva riprodursi: rinasceva dalle sue ceneri dopo essersi bruciata in un rogo chiamato *immortalità*. Era sempre raffigurata frontalmente, col capo volto a destra, ritta sulla sua pira funebre". Secondo altri si trattava di "una persona dotata di qualità eccezionali (…) unica nel suo genere". Questo uccello mitico nel medioevo simboleggiò la resurrezione di Cristo; Montaigne lo paragonò al baco da seta, negandogli qualsiasi potere magico; nei trattati di alchimia e di magia era l'immagine simbolica dell'unione degli opposti". Contemporaneamente molti gli attribuirono un significato erotico ed evocava "il desiderio che eternamente rinasce e il fuoco della passione".

Come l'araba fenice era, per me, lo scritto *La processione degli usurai di Montecorvino Rovella*. Tutti ne parlavano, mai nessuno aveva visto o pubblicato questo componimento del Pompeo D'Aiutolo, nato a Motecorvino nel 1752, mortovi nel 1834 ed autore dei "poemi" *Istoria della vita del grande forascito di Lucania; U rittu di Mariconda; Lo sfrattato di Quaresima; Il trionfo di Carnevale; Sogno del Poeta Pompeo D'Ajutolo e La processione degli usurai di Monteorvino Rovella*.

Un giorno, però, intrattenendomi amichevolmente col dottore Ugo Fortunato, montecorvinese di Battipaglia, che ringrazio sentitamente, mi confidò di avere una copia dattiloscritta di questo poemetto, dalla quale trascrivo fedelmente, lasciando a voi i commenti:

1°
Mo contu di una bella visione
Cosa giammai veduta in vita mia
Che tra de tante non si apparagona
Chiena di gran pensieri e fantasia
Nsuonnu m'apparve na processione
Dintu a lu liettu miente ca durmia
Pareva stare dintu a lu mercato
Miezzu Ruvella cu tanta gente allato.

2°
Po comparve la na giovane compita
Bella statura aveva jonne treccelle,
De li bellizzi soie era furnita
Eranu sangu e latte le faccelle
Teneva a l'uocchi suoi la calamita
Le zizze janche e rosse e rutunnelle;
Era chiù bella assai de na fata
Ma purtava la vesta lacerata.

Chiesa di S. Rocco - Montecorvino Rovella

3°
E po' cumparve la nu vicchiariello
Cu na varva jancha e arrepecchiata
Na scazzetta a la moda per cappiellu
Purtava nu vestitu sbrunzulatu;
Benchè jeva mennicu e poveriellu
Pareva galantomu essere statu.
Chistu s'abbracciaie la giuvenella
E cientu vasi dunaie lu viecchiu a chella.

4°
E essa tutt'amore e caretate
La manu le vasaie cu rispiettu
Le ra quatte vasilli nzuccarati
Cu gran piacere e cu grand'affiettu
Come fannu l'amanti nammurati
Quannu la prima sera so dinta a lu liettu.
Ognommu ca lu munnu ben cumbrenne
Pigliai a la ruvescia ste facenne.

5°
Nuie verenne sta bella funziona
Ne spinse a tutti la curiositate
Quanne chella figliola e lu vicchione
A core a core stevene abbracciati
Chella risse: Papà è de ragione
ca sti paisani so scandalizzati
Ma spiegamele chiaru stu latinu
Ca io so Ruvella e tu Muntecurvinu.

6°
Risse lu vicchiariellu: Oh bella fata
Tu si la prima o cara figlia mia
Come vai accussì nura e sbrunzulata
Me pari propriu la pezzentaria
Nu tiempu te lasciai bona mpurpata
Te veru afflitta e già arreddotta a cria,
Re chestu quale sia l'accasiona
Ne vegliu sapè tutta la ragiona.

7°
Ah gnoru miu ne me rà chiù pena
Me vuoi propriu lu piettu spurtusare
Si vuoi sapè chi a povertà me mena
So si latruni e pessimi usurare
Tutti mo cotr'a me fannu catena,
Se la curiosità te vuoi levare
Re sta furfante e pessima unione
Mo passane ra ccà mprucessione

8°
Appuntu stammatina se so uniti
Tutti ncongregazione sti cunfrati
Ah gnoru caru mio se li viriti
Parene tanta santi spezzecati
Mo venene i villà, si tratteniti
Ve levariti la curiositate
Oie è lu santu e la jurnata è chesta
Re la prucessione e de la festa.

Il poemetto può essere letto per intero sul sito internet www.lafinestraonline.it La seconda parte verrà pubblicata sul prossimo numero.

Pescheria Sotto ZERO
Pesce fresco e surgelati
Via Fratelli Rosselli, 183 - Macchia di Mont. Rovella (di fronte Uff. Postale) - Tel. 339.8057680

La Finestra su Montecorvino
News Lavoro Scuola
E-mail Sport Chat
www.lafinestraonline.it

L'Anas conferma: i lavori della Salerno-Reggio ultimati nel 2004

di Sabato De Luca

Il Presidente dell'Anas Pozzi, nella giornata salernitana che lo ha visto impegnato per constatare "de visu" fatti e circostanze della Salerno-Reggio, ha confermato che per il 2004 l'autostrada sarà completata. Ha anche partecipato alla riunione dell'Osservatorio sugli Appalti Pubblici convocata dal Prefetto Laudanna in Prefettura, seguito, poi, dall'incontro coi giornalisti. Nel corso della riunione è stato ribadito l'impegno dell'Anas, riconfermando la collaborazione nella lotta alla criminalità organizzata. L'Amministratore dell'Anas Pozzi ha anche dichiarato che per il controllo della qualità delle opere, l'Anas ha affidato al Politecnico di Torino, nella persona del Vice Rettore Prof. Cosselli ed alla Siri (Sistemi Innovativi Territoriali), espressione, appunto del Politecnico di Torino, il compito di verificare i lavori compiuti fino ad oggi.

Intanto non sono stati neppure completati i lavori della terza corsia della Salerno-Reggio Calabria che già bisogna abbattere le spalle di un ponte: questo, costruito con il cemento utilizzato per costruire le spalle di ponte nel tratto Pontecagnano-Battipaglia, non risponde ai requisiti minimi di resistenza, per cui bisogna abbattere il manufatto, per poi ricostruirlo con nuove spallette.

L'incredibile storia si registra nel cantiere Cotea dove ha fornito il calcestruzzo un'impresa del gruppo Marinelli di Avellino. Nella giornata dedicata dal Presidente dell'Anas Pozzi interamente a Salerno ed ai lavori dell'autostrada, è stato anche assicurato che entro dicembre parte un altro maxi-lotto per completare l'ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, mentre, mentre nel prossimo anno gli altri quattro. Il valore complessivo è di circa 5 milioni di euro.

Il vertice dell'Anas, a conclusione della giornata salernitana, a pochi giorni dalla bufera giudiziaria di Catanzaro che, come è noto, si è abbattuta sui lavori della terza corsia, si è dichiarato anche "in prima linea nella lotta contro le infiltrazioni malavitose nel sistema degli appalti".

Biologico: per saperne di più!

di Nilde Giaquinta

Ultimamente si parla sempre di più di "agricoltura biologica", per poter avere sulle tavole e nella vita di tutti i giorni prodotti genuini e buoni come quelli di una volta. Nell'ultimo decennio, il biologico è cresciuto considerevolmente, per una maggiore sensibilità ambientale ed attenzione alla salute. Ma cosa è "biologico"? L'agricoltura biologica persegue una produzione agro-alimentare "pulita", in perfetta armonia con la natura, esclude l'uso, nei campi e nelle stalle, dei prodotti chimici di sintesi (pesticidi, erbicidi, fertilizzanti, antibiotici). L'agricoltura biologica comprende e asseconda la natura, rifiuta le soluzioni offerte dalla chimica e dalla genetica e chiede ai produttori responsabilità ecologica e professionalità; punta all'alta qualità, alla conservazione d'ogni preziosa risorsa, alla salvaguardia ambientale e al benessere degli animali: rispetta le esigenze di produttori e consumatori. Oltre all'agricoltura biologica si sente anche parlare di allevamenti biologici, nonostante sia provata la validità di una equilibrata dieta vegetariana, la carne riveste un ruolo importante nell'alimentazione. Le norme che regolano gli allevamenti biologici sono precise, e rispondono in primis ad un fondamentale principio di base: al benessere degli animali deve essere rivolta la massima cura. Negli allevamenti biologici un ruolo importante riveste innanzitutto la scelta della razza, che deve essere possibilmente autoctona, che vuol dire più rustica, propria di quel particolare territorio, che ben s'adatta dunque all'ambiente e offre maggiori garanzie di resistenza fisica. L'animale viene poi allevato con un'alimentazione appropriata alle sue esigenze, lasciando spazio ai suoi comportamenti naturali, libero di stare anche all'aperto ed in spazi adeguati. Non gli si può provocare alcuna mutilazione, ne somministrargli sostanze sintetiche che ne accelerino la crescita, ne aumentino l'appetito o la produzione; i mangimi devono essere composti da ingredienti di origine vegetale e biologica, mentre sono banditi ormoni, antibiotici e cure allopatiche. Le uniche cure consentite sono quelle omeopatiche. Per attenersi a tali obiettivi l'agricoltura biologica ha adottato tecniche che rispettano gli equilibri ecologici naturali: la difesa dagli insetti dannosi viene effettuata mediante lotta integrata con l'impiego di insetti pronubi, l'utilizzo di sostanze di origine minerale, vegetale, animale e di piante resistenti, la fertilità del terreno viene mantenuta e potenziata con concimi naturali e pratiche agronomiche corrette come il sovescio, la difesa dalle malerbe viene effettuata senza alcun pesticida, utilizzando tecniche meccaniche, agronomiche e fisiche. L'obiettivo di tali pratiche è principalmente la produzione di alimenti, siano essi di origine vegetale che animale, privi di residui tossici ed integri nel loro valore nutritivo. Nei prodotti biologici dunque non trovano spazio coloranti, conservanti, additivi artificiali in genere. E qui il consumatore deve stare sempre bene attento, perche esistono in commercio, pubblicizzati in particolare dalla grande industria, "specchietti per allodole", prodotti cioè che si fregiano del termine "naturale", "bio", "eco-compatibile", "da lotta biologica integrata" e così via che nulla hanno a che vedere con i prodotti veramente biologici. Agricoltura ed allevamenti biologici sono sottoposti ad un rigoroso sistema di controllo, uniformato sull'intero territorio dell'Unione Europea ai sensi del Reg. CE 2092/91 e successivi, che monitorizza l'intero ciclo del prodotto, dalla preparazione del terreno per la semina fino alla vendita. Le aziende biologiche, vengono ispezionate (anche a sorpresa) in tutti i loro ambiti, terreni, stalle, magazzini, carico e scarico dei prodotti, etc. Alla fine, soltanto chi è entrato nel regime di controllo, ottemperando a quanto richiesto dalla legge, può definire i propri prodotti come provenienti "da agricoltura biologica". Ed è questa l'esatta dicitura per riconoscerli. Essa appare sull'etichetta, sulla quale devono essere altresì indicati: il nome, per esteso, dell'organismo di controllo; gli estremi dell'autorizzazione ministeriale; la sigla dell'Italia (IT), quella dell'organismo di controllo (codice di 3 lettere), il codice del produttore, la lettera T (prodotto trasformato) o F (prodotto fresco) assieme al numero di autorizzazione. Tutti questi elementi formano una "carta d'identità" del prodotto che non può essere contraffatta (in più esiste il marchio Comunitario adottato dalla Commissione Europea a fine '99, ma la sua presenza in etichetta è facoltativa), e che garantisce al consumatore che almeno il 95% degli ingredienti di origine agricola di quel prodotto è sicuramente "bio".

Consegne a domicilio
Bar La Galleria
by Bar Libero
VIA DOMODOSSOLA N° 12 - INFOLINE 0828 302881
BATTIPAGLIA (SA)

MULINO Coraggio
Mangimi e Concimi
Cereali e Sfarinati
Semi e Legumi
Attrezzature Zootecniche

Sport

Le ultime sul Real Bellizzi

di Francesco Corrado

Tra gli sport più gettonati a Bellizzi il calcio è quello che, insieme al basket, impegna giovani e meno giovani.
Una delle società di calcio presenti in città è il Gruppo Sportivo Real Bellizzi, militante nel campionato di promozione (Girone D). Per il Real le note dolenti sono rappresentate dalla classifica, non certamente eccezionale, ma comunque sufficiente per una tranquilla salvezza. Le notizie liete vengono, invece, dai ragazzi di Mister Prisco, che si stanno comportando in maniera eccellente offrendo agli spettatori presenti ogni domenica sugli spalti dello stadio di Macchia un ottimo spettacolo. Le giocate a centrocampo di elementi come Martone, i cross del laterale Immediata e i gol del quarantenne Esposito e del giovanissimo Sansone esaltano il pubblico; ma il rendimento di una squadra è determinato anche dalla bravura del reparto arretrato, nel quale si distinguono i difensori Poeta, Porpora, D'Ambrosio e Immediata. Anche i portieri De Chiara e Ferrara meritano di essere citati. Complimenti a quest'ultimo che si è rivelato di estrema importanza nel momento del lieve infortunio che ha fermato De Chiara per due turni. Oltre ai gol di Esposito sono da rilevare le buone prestazioni del centrocampista Longo e del difensore D'Ambrosio che ha fatto spesso valere la sua statura in area di rigore. Anche la squadra "più piccola" del Real merita un occhio di riguardo, infatti l'under 18 allenata da Mister De Caro sta svolgendo un'ottimo campionato meritando ampiamente il quinto posto in classifica. Il vivaio del Real Bellizzi sta così dando i suoi frutti e molti ragazzi allenati da De Caro sono passati in promozione, sotto la guida di Mister Prisco che prontamente li ha fatti diventare punti fermi della sua rosa. Tra questi il portiere Ferrara, i difensori Poeta e Di Lascio, il centrocampista Immediata e l'attaccante Sansone quest'ultimo ha realizzato 19 gol in 12 gare disputate. Oltre a questi atleti, Prisco ha potuto ammirare le doti tecniche dei diciottenni Novellino e Cammarano, utilizzati in varie amichevoli.
L'unico handicap della società dei presidenti Strifezza e Viscido è rappresentato dalle gare casalinghe che si disputano ancora, a distanza di tanti anni, sul campo di Macchia, non essendoci un campo regolamentare per la Serie D a Bellizzi. Questo problema è stato messo in luce anche dai vecchi coach del Real, Balzano e Turco che, in particolare, ha dichiarato tempo fa di sentirsi sempre in trasferta. Un altro problema del campo di Macchia è rappresentato dalla tribuna, scoperta e fredda, che mette a disagio i già pochi spettatori che accorrono alle partite. Auguriamo buona fortuna ai ragazzi e speriamo di ottenere presto un buon campo da gioco in città.

Il Real Bellizzi al "Provenza" di Macchia

Storia dello sport

Lo sport nell'antico Egitto

di Carmine Ferraiolo e Antonio Giannotto

Se la storia della cultura minoica e poi di quella greca si leggono sui resti delle acropoli, quella dell'Egitto è affrescata o eseguita a bassorilievo nelle necropoli, nelle tombe dei re. Un bel numero di queste pitture e sculture sono dedicate allo sport. In una tomba dell'alto Egitto, a Beni Hasan, si trova raffigurato un vero e proprio ciclo di gare polisportive, databile più o meno alla stessa epoca in cui a Cnosso le gare di pugilato e le corride suscitavano grande entusiasmo. Oltre alla scherma e alla lotta, le raffigurazioni delle tombe di Beni Hasan illustrano innumerevoli altri motivi: azioni belliche per esempio, con file di arcieri, di fanti, di uomini impegnati in diverse opere militari, e anche la lotta coi bastoni, e infine, esercizi a corpo eseguiti da agili ragazze che saltano la corda o che si flettono fino a formare un elegante arco quasi toccandosi la nuca con la punta dei piedi.
Sono oltre quattrocento le figure rappresentate: un vero e proprio manuale visivo di educazione fisica e di attività sportive e belliche. In realtà esse adempiono soprattutto ad uno scopo funerario; l'intento è quello di "consentire al defunto il proseguimento di una vita analoga a quella condotta in terra".
Tuttavia, queste ed altre numerose rappresentazioni figurate della vita quotidiana in Egitto, mostrano in quale alta considerazione era tenuto l'esercizio fisico nei lunghi millenni della civiltà faraonica. A Menfi, la città dalle bianche mura e dalle cento porte, quando fu aperta la tomba di Zoser, il Faraone del regno antico che si sa vissuto oltre 4500 anni fa, il mondo moderno si stupì alla vista della straordinaria serie di "fumetti" di pedagogia sportiva pitturati sulle pareti della prima "Piramide a gradoni" egiziana.
Due millenni prima dell'inizio dei giochi olimpici, lo sport: uno sport già largamente progredito, veniva dunque esercitato in una misura e con un impegno insospettati nel grande impero del Nilo.

Panificio e Biscottificio
MARIA TORIELLO
Pasticceria *Tavola Calda* *Rosticceria*
Biscottificio *Panificio* *Piatti da asporto*
Via F.lli Rosselli - Tel. 089.981067
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)

Fcm by safi sport
F.C.M. SPORT
Via N. Bixio, 11-13/ 14-16
Bellizzi (Sa)
Tel. 0828.54517 - Fax 0828.54517
E-mail: fcmsport@fcmsport.191.it

SPAZIO INFORMATICO

di Gianluca Esposito
esposito.gianluca@email.it

ADSL a Montecorvino: perchè no?

L'Adsl (acronimo di Asimmetric Digital Subscriber Line) è una tecnologia che consente il trasferimento di dati ad alta velocità sulle strutture in rame degli impianti telefonici esistenti.
L'utilizzo di infrastrutture esistenti lo rende particolarmente economico, a differenza delle linee in fibra ottica o delle linee Isdn, dove si rende necessario un ricablaggio totale: l'unica richiesta dell'Adsl è l'aggiunta di "ripetitori" di segnale a una distanza inferiore ai 5-6 km fra loro.
L'Adsl sfrutta al massimo la larghezza di banda del doppino gestendo al meglio le frequenze: la rete telefonica è stata originariamente pensata per la trasmissione del segnale vocale e di conseguenza è strutturata per la comunicazione su una banda di frequenza che va dai 300 Hz agli 8 Khz. I modem analogici tradizionali usano proprio questa banda per l'invio e la ricezione dei dati, da cui la limitata banda disponibile e la conseguente velocità massima di trasmissione dati, che raggiunge con gli ultimi standard i 56 Kb/s in download ed i 48 Kb/s in upload. Inviando i dati nello spettro dai 26 KHz agli 1,1 MHz, all'interno del quale la trasmissione avviene in modo asimettrico dedicando le basse frequenze all'upload e le alte al download, si raggiungono quindi le velocità di 256-320-640 Kb/s in download e di 128-256 Kb/s in upload.
La suddivisione del canale di trasmissione in due porzioni, voce e dati, permette all'utente di avere una connessione che non interferisce con il telefono, che sarà sempre libero: difatti Adsl è sinonimo di always-on, ovvero di una connessione permanente a Internet con costi fissi inclusi nel canone di abbonamento, sebbene questa filosofia venga in parte smentita da particolari offerte, come Alice Time, che riduce al minimo il canone mensile introducendo una tariffazione a tempo. Dunque il vantaggio è per gli operatori, che possono offrire servizi ad alto valore aggiunto con investimenti minimi, e per gli utenti, che dispongono di velocità di connessione superiori rispetto alle normali connessioni analogiche.
Sul finire del 2002 si è avuto un vero boom: se all'inizio i prezzi proposti dagli Isp (Internet Service Provider) scoraggiavano l'utenza domestica, la progressiva riduzione delle tariffe rende oggi possibile la diffusione delle connessioni Adsl nelle case di tutti. Inoltre il Governo, anche per allineare il Paese con il resto d'Europa, ha stanziato con la Finanziaria 2003 dei contributi per l'acquisto di nuove tecnologie che hanno reso in questi mesi i costi davvero irrisori: nella tabella potrete studiare le ultime offerte dei maggiori operatori.
Ma per quanto diverse compagnie pubblicizzino una copertura dell'80-90% del territorio nazionale (in realtà esistono diverse controversie tra Telecom, la quale gestisce le centraline telefoniche, e gli altri operatori, quindi la copertura è per ora "dovere" di Telecom), per quanto le offerte siano vantaggiose ed alla portata di tutti, Montecorvino rimane fuori dal servizio, e di conseguenza, dai contributi governativi. Montecorvino Rovella appartiene al distretto telefonico di Baronissi, insieme a San Cipriano Picentino.
La rete urbana di Baronissi, comprendente Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino e Baronissi stessa è coperta dal servizio Adsl, sia perchè è vicina a Salerno, sia perché è zona universitaria.
Le reti urbane di Montecorvino Rovella (comprendente anche Acerno, Giffoni Valle Piana e Montecorvino Pugliano) e di San Cipriano Picentino (comprendente anche Castiglione del Genovesi e Giffoni Sei Casali), sono attualmente non coperte dal servizio. Il motivo è molto semplice: il bacino di utenza, sia questo domestico o aziendale, potenziale o effettivamente interessato, è in queste zone scarso, quindi non "conviene" alle compagnie!
Diversa è invece la situazione sull'asse Salerno-Battipaglia: tutte le cittadine comprese su questo tratto sono coperte dal servizio. "Fatto l'Adsl, bisogna fare gli utenti!"…perché allora non far sentire la nostra voce ed allinearci alle cittadine vicine?

Le offerte dei principali operatori

	Offerta	Canone mensile	Canone modem mensile	Costo navigazione	Caselle e-mail	Spazio Web	Velocità Download	Velocità Upload
Virgilio Tin.it (www.virgilio.it)	Tempo	12,95 € 6,70 €*	3,00 €	0,015 €/min.	1 da 50 Mb	50 Mb	256 kb/s	128 kb/s
	Giornaliero	24,95 € 18,70 €*	n.d.	0,50 € per connessione giornaliera	1 da 50 Mb	50 Mb	256 kb/s	128 kb/s
	A forfait	36,95 € 30,70 €*	3,00 €	-	1 da 50 Mb	50 Mb	256 kb/s	128 kb/s
	Family	42,95 € 36,70 €*	n.d.	-	2 da 50 Mb (adulti) 1 da 8 Mb (bambini)	50 Mb	256 kb/s	128 kb/s
	640	59,95 € 50,96 €*	5,00 €	-	5 da 50 Mb	50 Mb Dominio	640 kb/s	128 kb/s
	Il contributo di attivazione, di 154,80 € è gratuito per chi si abbona entro il 28-02-2003. *Il canone mensile è scontato per il primo anno di abbonamento.							
Telecom Alice (www.aliceadsl.it)	Alice Time	12,95 €	3,00 €	0,015 €/min.	1 da 40 Mb	20 Mb	256 kb/s	128 kb/s
	Alice 20 Ore	24,95 €	3,00 €	20 ore gratis al mese 0,025 €/min. ore successive	1 da 40 Mb	20 Mb	256 kb/s	128 kb/s
	Alice Flat	36,95 €	3,00 €	-	1 da 40 Mb	20 Mb	256 kb/s	128 kb/s
	Alice 640	49,95 €	3,00 €	-	1 da 40 Mb	20 Mb	640 kb/s	128 kb/s
	Il contributo di attivazione, di 154,80 €, è gratuito per chi si abbona entro il 31-03-2003. Per Alice Time, 7 mesi di abbonamento gratis con contributo statale.							
Libero Infostrada (www.libero.it)	Superlight	12,95 €	3,00 €	0,015 €/min	1 da 30 Mb	50 Mb	256 kb/s	128 kb/s
	Light	24,95 €	5,00 €	20 min/giorno gratis 0,50 €/giorno dal 21° min in poi	1 da 30 Mb	50 Mb	300 kb/s	128 kb/s
	Fast	44,95 €	5,00 €	-	3 da 30 Mb	50 Mb	640 kb/s	128 kb/s
	Il contributo di attivazione, di 185,00 €, è gratuito per chi si abbona entra il 28-02-2003. E' necessario un abbonamento Infostrada.							

L'Angolo Economico

di Elena Picardi - elena.picardi@email.it

Gestione del risparmio: l'esperta risponde

In questo numero desidero rispondere ad alcune domande che spesso mi vengono poste in materia di gestione del risparmio.

I fondi assicurano un rendimento certo?
I fondi comuni non garantiscono un rendimento certo in quanto il loro andamento dipende dall'evoluzione dei mercati in cui investono.

Perché un fondo obbligazionario può rendere meno di un titolo di Stato?
Nel breve periodo un fondo obbligazionario può effettivamente rendere meno di un titolo di Stato. Questo dipende essenzialmente dal fatto che il gestore sceglie un'asset allocation in grado di ottenere una performance significativamente più alta rispetto ad un titolo di Stato in un orizzonte temporale di medio periodo. Un fondo comune di investimento, anche di natura obbligazionaria, pertanto va valutato esclusivamente in un orizzonte temporale adeguato. Lo stesso titolo di Stato, peraltro, se venduto anticipatamente, potrebbe realizzare una performance inferiore rispetto a quella che otterrebbe se portato a scadenza; in alcune situazioni di mercato (esempio, tassi in salita) è possibile arrivare a realizzare una performance negativa, dato che i titoli di Stato a reddito fisso (BTP eccetera) hanno una valutazione di mercato particolarmente sensibile alle variazioni dei tassi di interesse.

Un fondo obbligazionario può avere un rendimento negativo?
Un fondo obbligazionario, come del resto un titolo di Stato, può avere un rendimento di periodo negativo. Il suo rendimento, infatti, è dato dalla somma delle cedole staccate dai titoli presenti all'interno del portafoglio e dal valore di mercato dei titoli stessi: tale valore, a causa delle variazioni dei tassi di interesse e di una serie di altri fattori, può subire oscillazioni anche notevoli nel corso della vita del titolo. In determinati momenti di mercato quindi, la diminuzione del prezzo di quest'ultimo può essere tale da azzerare la plusvalenza generata dalle cedole staccate avendo come conseguenza una performance complessiva negativa.

Cosa si intende per orizzonte temporale di un investimento?
L'orizzonte temporale di un fondo e, in generale, di una qualsiasi forma di investimento, è il corretto lasso di tempo che deve passare perché possa essere raggiunto, con la più elevata probabilità, l'obiettivo di performance previsto in fase di sottoscrizione.

Come faccio a capire se il capitale investito in fondi è aumentato o diminuito?
Il valore dell'investimento si ottiene moltiplicando il numero di quote possedute per il valore della quota a una certa data. Il calcolo può essere effettuato tutti i giorni in quanto il valore della quota varia giornalmente.

Dove posso reperire il valore unitario della quota?
Il valore della quota dei fondi di diritto italiano viene pubblicato giornalmente sulle pagine economiche di tutti i quotidiani a diffusione nazionale, nonché su televideo e sui siti Internet delle SGR.

Nel prossimo numero risponderò ad altre domande sperando di aver esaudito tutte le richieste dei nostri lettori.

A tavola

di Raffaele La Rocca

Vermicelli appetitosi

Facile	
Dosi	4 persone
Preparazione	35 minuti
Vino	Vino Nero Corvo
Condimento	Pesce Pomodoro Fresco

Ingredienti:

- ½ kg. di pomodoro pelati
- 2 spicchi d'aglio
- 150 gr. di pancetta
- 50 gr. di capperi
- 200 gr. di olive nere
- 400 gr. di vermicelli
- ½ misurino d'olio d0oliva
- sale
- pepe
- prezzemolo

Procedimento:

Tagliate a dadini la pancetta e fatela dorare nell'olio e l'aglio. Unitevi i pomodori, salate, pepate e fate cuocere a fuoco vivo per 20 minuti. Aggiungete i capperi, le olive e fate cuocere per altri 5 minuti.
In acqua bollente salata lessate i vermicelli, e scolateli al dente condendoli con il sugo preparato.
Infine una spruzzata di prezzemolo.
Buon appettito dallo chef, Raffaele La Rocca.

I M M O B I L I A R E
PIANETA CASA s.n.c.
di Trotta Antonio e Pomposelli Adriano
Via Roma, 326 (Di fronte al Comune) - Bellizzi (SA)
Tel. 0828 53369 - Fax 0828 350910 - Cell. 338 9877554 - 333 3547389 - 3334806367 - 329 4930163

Appartamenti

• Vendesi – **Salerno (Zona Torrione)**
Appartamento composto da 4 camere oltre accessori. Buona esposizione.

• Vendesi - **Bellizzi (Centro)**
Appartamento occupato di tre camere, cucina, due bagni, soffitta, garage, termo autonomo, ampie balconate ed ottima esposizione.
€ 105.000,00 trattabili

• Vendesi - **Bellizzi**
Appartamento con camera da letto, cucina con camino, bagno, ingresso indipendente, da ristrutturare.
€ 28.000,00

• Vendesi - **Montecorvino Pugliano (Loc. Torello)**
Appartamento arredato con ingresso indipendente di 2 camere oltre accessori, camino, soffitta.
€ 31.000,00

• Vendesi - **Bellizzi (Centro)**
Appartamento di 3 vani, accessori, soffitta, termo autonomo. Ristrutturato.
€ 86.000,00

• Vendesi – **Battipaglia (Loc. Belvedere)**
Appartamento in parco di 4 camere oltre accessori, box, soffitta, termo autonomo, ottima esposizione.
€ 138.000,00

• Vendesi - **Bellizzi**
In parco, soluzione mansardata di 2 vani ed accessori. **€ 54.000,00**

• Vendesi – **Bivio Pratole**
In parco, appartamento di c.ca 125 mq. composto da ampio salone bicamere, 3 camere da letto, cucina abitabile, 2 bagni, ripostiglio, termo autonomo, box e posto auto. Ben rifinito.

Ville e semindipendenti

• Vendesi – **Bellizzi**
Porzione di villa bifamiliare di ampia metratura con c.ca 400 mq. di giardino. **Prezzo interessante**.

• Vendesi – **Nei pressi di S. Vito**
Abitazione indipendente su due livelli con progetto approvato per il 3° livello, con 1000 mq. di terreno. **Prezzo interessante.**

Terreni

• Vendesi – **A pochi km. da Pontecagnano (Loc. Picciola)**
Terreni agricoli da 2.000 mq. a c.ca 15.000 mq. anche con deposito attrezzi e piccola abitazione. **Prezzi interessanti**.

Attività commerciali e locali

• Vendesi – **Bellizzi**
Sul corso, locali commerciali di c.ca 400 mq. con tre vetrine. Ottimi per banche, finanziarie, centro medico, supermercati.

• Vendesi – **Bellizzi**
Avviata attività di edicola. **Prezzo interessante**.

Affitti

• Affittasi – **Montecorvino Rovella (Loc. Occiano)**
Appartamento di 3 vani oltre accessori con giardino e posto auto. Nuova costruzione.
€ 280,00 mensili

• Affittasi - **Bellizzi**
Locale commerciale di c.ca 65 mq.
€ 365,00 mensili

• Affittasi – **Località Macchia**
Fabbricato di nuova costruzione con appartamento di ampia metratura, sottotetto mansardato e locale artigianale commerciale di ampia metratura e box. Fitti anche separati.

• Affittasi – **Località Macchia**
Locale di c.ca 100 mq. con spazio antistante privato di c.ca 300 mq.
€ 750,00 mensili

• Affittasi - **Bellizzi sul Corso**
Locali commerciali fino a c.ca 400 mq. Ottimi per istituto di credito, supermercati, elettronica. Fino a cinque vetrine.

• Affittasi - **Bivio Pratole**
Locale commerciale di c.ca 170 mq. con spazi laterali e buona zona di parcheggio. Ottimo per centro medico, estetico, bar. Nuova costruzione.

• Affittasi - **Bellizzi sul Corso**
Appartamento uso studio di 2 vani, sala di attesa, 2 bagni, ristrutturato.
€ 450,00 mensili.

CONSULENZA GRATUITA DI MUTUI

La Campagnola

E' un Ristorante tipico a pochi km dai Centri urbani quali Bellizzi, Battipaglia, Pontecagnano e Salerno. La Nostra cucina è sana e genuina, Il Nostro vino è schietto e generoso, E noi vi aspettiamo, graditi ospiti, per offrirvi un pranzo eccellente in una atmosfera di gentilezza e familiarità, in una cornice indimenticabile a diretto contatto con la natura.

Via Cappella S. Martino
di Montecorvino Rovella
SALERNO
Tel. 089 867597 - 333 5246915
www.lacampagnola.net

E-mail:
la.campagnola@virgilio.it
info@lacampagnola.net

Ristorante - Pizzeria - Bar

Sale per Ricevimenti
Ampio Parcheggio
Ambiente climatizzato
Ogni Sabato e Domenica
Ballo Liscio
Latino Americano

OTTICAfierro
di Fierro Arcangelo

Via Fratelli Rosselli, 62 - Macchia di Montecorvino Rovella (SA) Tel. 089.981248

LIQUIDA TUTTO!

Occhiali da sole ed occhiali da vista

TUTTI
A METÀ PREZZO*

Esame della vista in sede
GRATIS

* Fino ad esaurimento scorte